

Oggetto: APPALTO SPECIFICO INDETTO DA CONSIP PER L’AFFIDAMENTO DI UNA FORNITURA DI STORAGE ALL FLASH, SAN, LICENZE E SERVIZI CONNESSI PER INAIL NELL’AMBITO DEL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER LA FORNITURA DI PRODOTTI E SERVIZI PER L’INFORMATICA E LE TELECOMUNICAZIONI – ID 2241

Appalto Specifico SDA ICT

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti: www.consip.it; www.acquistinretepa.it

PRIMA TRANCHE CHIARIMENTI

1. Domanda

Riferimento. “ID 2241 – Allegato 1B – Capitolato Tecnico parte II” paragrafo 3.1 Requisito RAV 1.

Si chiede di specificare se per active/active si intende che due host posti in due siti diversi devono essere obbligatoriamente entrambi attivi sulla stessa LUN o se è possibile l'utilizzo di LUN distinte

Risposta

Gli Host (posti su due siti diversi in configurazione Business Continuity) accedono entrambi alla stessa LUN “logica”.

Risposta

Saranno ammesse solo soluzioni che permettano quanto descritto:

Gli Host (posti su due siti diversi in configurazione Business Continuity) accedono entrambi alla stessa LUN “logica”.

Questo permetterà l’istanziamento della stessa su due LUN fisiche distinte (fisicamente ospitate una per ciascuno storage) ma tra loro allineate con RPO=0.

Entrambe le LUN fisiche devono essere in modalità R/W.

La LUN logica sopra identificata dovrà essere gestita nativamente attraverso il software dell’array storage o tramite virtualizzatore (qualora la funzionalità di Disaster Recovery identificata di seguito nel CT lo preveda).

Le eventuali componenti HW/SW necessarie alla sola gestione del DR, saranno comunque a carico del fornitore senza alcun costo aggiuntivo per INAIL.

Si ribadisce con l’occasione quanto già esposto nel Capitolato Tecnico a pag. 14 in merito ai virtualizzatori attualmente presenti in Istituto, che non potranno essere in alcun modo riutilizzati, ovvero:

“per la Business Continuity non è possibile utilizzare la soluzione VPLEX attualmente presente in Istituto, poiché i ritardi introdotti dalla soluzione VPLEX installata sono considerati da INAIL incompatibili con la tecnologia All Flash”

Di conseguenza l’eventuale infrastruttura di virtualizzazione offerta, dovrà garantire performances complessivamente superiori ed in particolare i ritardi introdotti (latenza) dovranno essere inferiori a quelli del virtualizzatore attualmente installato (200 microsecondi).

2. Domanda

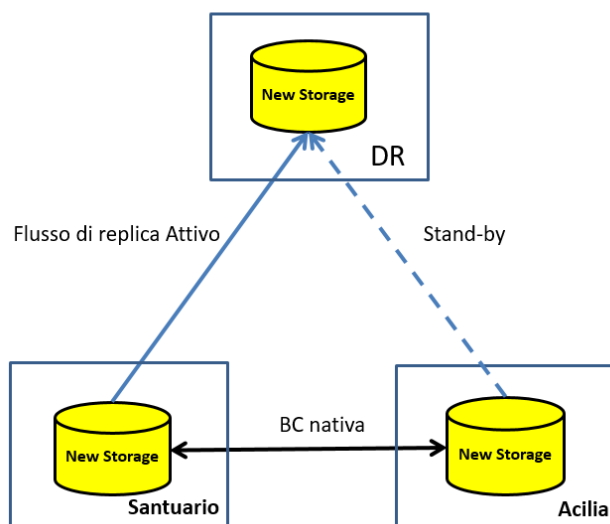
Riferimento. "ID 2241 – Allegato 1B – Capitolato Tecnico parte II" paragrafo 3.1 Requisito RAV 4.

Si chiede la possibilità di avere un semplice schema in cui si mostrano le repliche attive in condizioni di normale operatività .

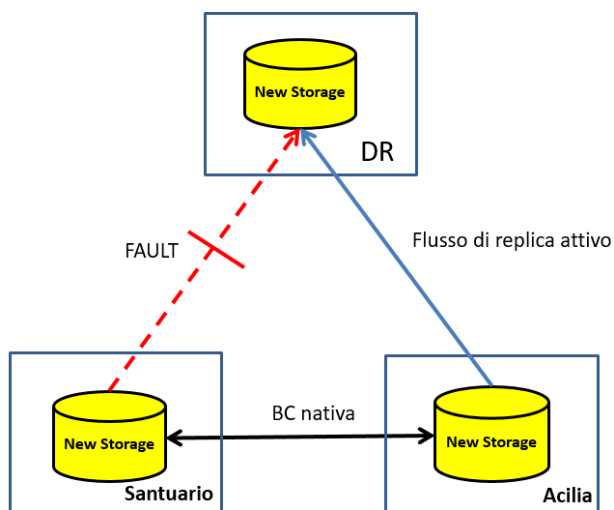
Risposta

Si vedano le due figure seguenti.

RAV 4 – Normale operatività di allineamento dati su DR



RAV 4 – Nuova operatività di allineamento dati su DR in caso di un eventuale Fault



3. Domanda

Riferimento. "ID 2241 – Allegato 1B – Capitolato Tecnico parte II" paragrafo 4.1.1 Requisito 1.

Si chiede di indicare se uno storage che rispetta tutti i requisiti di scalabilità, affidabilità e prestazioni richiesti dal capitolato, può essere considerato di classe Enterprise. In caso contrario si chiede di indicare quali sono i parametri che determinano la classe dello storage.

Risposta

La risposta è affermativa: è sufficiente rispettare i requisiti del capitolato tecnico.

4. Domanda

Riferimento. "ID 2241 – Allegato 1B – Capitolato Tecnico parte II" paragrafo 4.1.1 Requisito 18.

Si chiede se le funzionalità di crittografia devono essere svolte a livello di disco o a livello di controller dello storage .

Risposta

Non è rilevante, l'importante è che il dato sul disco sia criptato "at rest".

5. Domanda

Riferimento. "ID 2241 – Allegato 1B – Capitolato Tecnico parte II" paragrafo 4.1.1 Requisito 19.

Si chiede se è ammissibile una soluzione in cui la console di gestione delle chiavi sia esterna allo storage, garantendo comunque che la chiave resti all'interno dello storage per il suo intero ciclo di vita.

Risposta

No, non è ammissibile. Si ribadisce quanto previsto dal Requisito 19 par. 4.1.1 del Capitolato Tecnico: "La soluzione deve supportare la gestione delle chiavi di cifratura da un sistema di Key Management interno allo storage".

6. Domanda

Riferimento. "ID 2241 – Allegato 1B – Capitolato Tecnico parte II" paragrafo 7.2 Servizi di manutenzione

Si chiede se è ammissibile far erogare il servizio di manutenzione delle apparecchiature da un Service Partner Autorizzato dal Produttore

Risposta

Si confermano i requisiti previsti dal Capitolato Tecnico al paragrafo 7.2 del Capitolato Tecnico, che prevedono due modalità differenziate per quanto riguarda apparati SAN Cisco e soluzioni storage

Per la componente Storage, i servizi di manutenzione dovranno essere erogati dalle strutture di assistenza tecnica del Produttore.

Per la fornitura degli switch Cisco, i servizi di manutenzione dovranno essere erogati dal fornitore, nel rispetto dei requisiti riportati nel succitato paragrafo.

Inoltre, al paragrafo 7.1 del Capitolato Tecnico in merito ai requisiti del personale operante nelle strutture di assistenza tecnica, si statuisce che tale personale debba:

(...omissis)

- **essere personale appartenente alla casa produttrice, in possesso delle seguenti qualificazioni professionali, da descrivere nella relazione tecnico/illustrativa:**
 - **essere contrattualizzato secondo le disposizioni di legge;**

(...omissis...)

7. Domanda

Riferimento. "ID 2163 – Capitolato d'oneri"

si segnala che sul documento "Capitolato D'Oneri" a pagina 6 viene riportata la data del 16/05/2020 come termine ultimo della scadenza per i chiarimenti, mentre sul documento "Lettera d'invito" viene riportata la data del 20/05/2020.

Si chiede conferma che la data corretta sia quella riportata nel documento "Lettera d'invito", così come visualizzato anche a portale.

Risposta

Si conferma

8. Domanda

Riferimento. "ID 2241 – Allegato 1B – Capitolato Tecnico parte II" paragrafo 4.1.1 Requisito RTVM2 e nota a piede di tabella, pag. 19

Sono richieste porte FCP G6 da 32 Gbps e contemporaneamente capacità di autonegoziazione fino a 4 Gbps. Le porte a 32 Gbps offrono autonegoziazione fino ad 8 per protocollo FCP e fino a 16 per NVMe/FC. Si chiede un chiarimento in proposito.

Risposta

L'osservazione del richiedente è corretta. La nota riportata a piede di tabella ha titolo meramente esplicativo. Quindi, fermo restando il requisito richiesto dal RTMV2, la compatibilità con velocità inferiori dovrà essere quella che gli standard di mercato prevedono per le porte richieste.

Divisione Sourcing ICT

Il Responsabile

(Ing. Patrizia Bramini)